

Il concetto di multinazionale e quello di azienda familiare sembrano lontani anni luce fra loro. Eppure ci sono casi virtuosi - ancorché limitati - di "piccole" multinazionali che partono proprio da un'azienda familiare, e che vengono ancora gestite con i criteri del "buon padre di famiglia", anche se nel frattempo hanno assunto dimensioni nettamente maggiori con presenza in ambito internazionale. Entrando nella sede della Deublin Italiana - nella zona industriale di Monteveglio, sulle prime colline alle spalle di Bologna - non si ha certo la sensazione estraniante di una multinazionale: piuttosto ci si sente in una di quelle aziende nostrane che hanno saputo consolidarsi non solo per meriti tecnici, ma anche per il clima di "grande famiglia" che si respira al proprio interno. In effetti, a dirla tutta, nel Dna della Deublin Italiana ci sono entrambe le componenti in quanto il processo che ha portato la multinazionale statunitense Deublin (fondata nell'immediato dopoguerra dai capostipiti Deubler e Linn) a sbarcare alle porte di Bologna, ha avuto come tappa fondamentale la progressiva incorporazione di un'azienda locale, la Sint, di cui ovviamente è rimasta una parte di "eredità". Oggi Deublin Italiana è a tutti gli effetti una parte importante del Gruppo Deublin: più precisamente una delle quattro unità produttive, al pari di quelle presenti in Usa, Germania e Cina. In Italia, l'azienda opera su due sedi (oltre a Monteveglio, nella sede originaria a Milano), occupando circa una cinquantina di addetti. E, se la multinazionale produce giunti rotanti per fluidi di ogni tipo e dimensione, la sede italiana è specializzata nella produzione di giunti rotanti per cartiere. "Realizziamo i giunti di dimensione maggiore fra quelli prodotti dal Gruppo Deublin: componenti che - spiega Mauro Pozzato, amministratore delegato dell'azienda italiana - sono installati sui cilindri essiccatori delle macchine che producono la carta. Realizziamo inoltre i sifoni per estrarre la condensa dall'interno del cilindro, la completa gamma di accessori collegati al

Con-giunti ad arte

Una multinazionale dall'animo familiare al servizio di tutti i settori industriali

processo di essiccazione della carta e la completa progettazione e realizzazione dell'impianto vapore/condensa. Ovviamente non si tratta di una nostra produzione esclusiva e non facciamo solo questo: la filosofia della casa madre è che ogni unità produttiva abbia la flessibilità adeguata per essere in grado di supportare gli altri stabilimenti in caso di necessità. Più in generale siamo particolarmente presenti nell'ambito delle macchine utensili le cui applicazioni abbiano

requisiti di velocità di rotazione e di pressioni di esercizio molto elevate. In quest'ambito specifico posso sostenere che la concorrenza, pur essendo molto aggressiva, non è all'altezza delle nostre soluzioni tecniche". Basta una rapida occhiata all'interno dello stabilimento produttivo per vedere, gli uni accanto agli altri, giunti rotanti di ogni tipo e dimensione. "In ogni macchina che preveda il passaggio di un fluido da una parte fissa a una mobile, è necessario un giunto

rotante - spiega ancora Pozzato - sicché i campi di applicazione dei nostri prodotti sono praticamente infiniti. Deublin nacque con giunti rotanti utilizzati su macchine per la stampa, ma oggi che il mercato si è molto ampliato si trovano impieghi in ogni ambito industriale. I settori che registrano la maggior crescita di applicazioni, anche in termini di fatturato, sono la produzione di energia con sistemi alternativi (generatori eolici, turbine idrauliche, pannelli solari), la produzione di materiali per l'elettronica e il settore delle macchine utensili di elevate qualità". L'originario mercato di riferimento della Deublin Italiana, viceversa, vive un momento non troppo florido: "complessivamente il mercato delle cartiere è in contrazione - conferma l'amministratore delegato - e, anche se alcuni tipi di carta soffrono meno di altre tipologie, il mercato cartario nel suo complesso sta attraversando uno dei momenti

più difficili di sempre. Noi riusciamo comunque ad avere un carico di lavoro costante lavorando esclusivamente on demand su questo settore, visto che ogni macchina per carta è diversa dalle altre. Selezionando tra i nostri prodotti la soluzione più adeguata alle diverse caratteristiche di ciascuna macchina, siamo in grado di soddisfare le varie esigenze dei nostri clienti. Se, in altri ambiti industriali, giunti di dimensioni minori possono essere utilizzati per macchinari e settori diversi fra loro, le peculiarità del settore cartario richiedono a Deublin Italiana anche uno sforzo significativo a livello di ricerca interna. "Molti dei prodotti della multinazionale sono standardizzati - specifica Pozzato - mentre noi ci sentiamo un po' come 'sarti': dobbiamo costruire tutto su misura. Ecco che allora diventa fondamentale il nostro ufficio progettazione e ricerca, di cui andiamo fieri, e la presenza di funzionari commerciali con eleva-

ta capacità tecnica in grado di comprendere le varie problematiche e di selezionare la giusta combinazione di prodotti". Anche se il settore delle cartiere non vive il suo momento più florido, alla Deublin Italiana sono ottimisti: "l'obiettivo per il 2013, per quanto riguarda la carta, è quello di mantenere le posizioni attuali - continua Pozzato - il che si abbina alla crescita che l'azienda sta registrando in altri ambiti". "La nostra attuale solidità - gli fa eco Claudio Bernardi, direttore amministrativo-finanziario - deriva anche dal fatto che l'attività aziendale risulta interamente "autofinanziata" e che negli ultimi tre anni il fatturato è tornato ai livelli che aveva prima della crisi del 2009. E tutto ciò senza che si sia mai reso necessario ricorrere ad alcun tipo di ammortizzatore sociale neppure nei momenti di massima flessione del mercato". Appunto, come la sana gestione di un buon padre di famiglia.



Mauro Pozzato